CHIAVI DI S-VOLTA

Proposta progettuale
per la promozione e sviluppo di una rete di servizi ed interventi
a favore delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria
e delle loro famiglie

Decreto regionale n. del 2014

FINALITA' GENERALI

La presente proposta progettuale è riferita alle prioritarie linee d'intervento dell'area adulti e mira in particolare a:

- dare continuità agli interventi realizzati negli anni procedenti nell'ambito della rete favore delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria e delle loro famiglie, dal punto di vista del modello organizzativo adottato, delle partnership realizzate, della tipologia e della qualità dei servizi erogati;
- consolidare il lavoro di rete e di integrazione dei servizi attraverso la prosecuzione e l'allargamento della cabina di regia attiva sul territorio da diversi anni e con riconosciuto valore ed efficacia;
- favorire la Responsabilità sociale d'impresa, attraverso l'informazione e il coinvolgimento diretto delle imprese in attività di collaborazione per i percorsi di reinserimento lavorativo e con l'istituto penitenziario;
- potenziare gli interventi di raccordo tra carcere e territorio per il sostegno alle misure alternative e alla fase delle dimissioni, attraverso la funzione dell'agente di rete, la ricerca e il consolidamento delle collaborazioni con le imprese, il raccordo con le associazioni di volontariato e le strutture di accoglienza abitativa;
- garantire la personalizzazione degli interventi, grazie all'adozione di prassi tecnico-operative consolidate per la presa in carico integrata;
- ottimizzare le risorse disponibili attraverso l'analisi integrata dei bisogni complessi e la realizzazione di percorsi integrati formulati sulla base delle esigenze di ciascun beneficiario, con attività di orientamento e inserimento lavorativo, orientamento e inserimento al volontariato, mediazione interculturale, supporto alle relazioni alle relazioni familiari e sociali e all'inclusione socio-abitativa;

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Il progetto ha i seguenti obiettivi specifici:

- supportare l'inclusione lavorativa, sociale e abitativa delle persone in esecuzione penale interna/esterna e degli ex detenuti, attraverso l'analisi integrata del bisogno e la formulazione di progetti personalizzati di presa in carico integrata
- supportare l'efficacia dei percorsi trattamentali rivolti ai detenuti, ampliando le opportunità di ammissione al lavoro interno o esterno, facilitando la fase delle dimissioni e potenziando il raccordo tra l'istituto penitenziario e le risorse territoriali sulla provincia di Como
- favorire l'accesso alle misure alternative dalla libertà e dalla detenzione e a percorsi di giustizia riparativa

STRATEGIE D'AZIONE

La strategia proposta si basa sulla *valorizzazione degli elementi organizzativi e delle prassi operative che sono stati valutati essenziali* nell'ambito delle precedenti esperienze progettuali (L'alternativa su misura, Percorsi di integrazione possibile, Lavoro dentro – lavoro fuori, Stile Libero). Si basa inoltre sull'inserimento di *elementi migliorativi*, la cui formulazione è risultata possibile grazie al processo di condivisione di informazioni, prassi e codici di linguaggio tra i servizi della rete.

Gli elementi fondamentali della strategia proposta sono i seguenti:

- si è riconosciuto che la qualità dei servizi offerti all'utenza risulta adeguata alle esigenze solo quando si verificano condizioni organizzative che consentono la piena condivisione di obiettivi, prassi e strumenti tra tutti gli attori coinvolti, nel rispetto delle reciproche peculiarità e competenze. Per questo si riconosce la centralità dei luoghi *di confronto e coordinamento tra le istituzioni penitenziarie, i servizi territoriali e il terzo settore*, sia a livello istituzionale che a livello tecnico operativo; in particolare la **Cabina di Regia** che raccoglie i direttori e/o responsabili dei partner progettuali e delle Istituzioni coinvolte: Ufficio EPE, Casa Circondariale il Bassone, Ufficio di Piano di Como, Comune di Como, Provincia, ASL dipartimento Dipendenze e Direzione Sociale, Azienda Ospedaliera Sant'Anna DSM, Tribunale di Como, Procura di Como, Camera Penale.
- L'introduzione di *modalità flessibili di "**micro équipe**" per la progettazione e la verifica dei percorsi di presa in carico e l'ottimizzazione delle prassi consolidate; la conferma di un **Tavolo Territoriale Integrato** per la raccolta e l'analisi del bisogno e* per favorire l'adeguamento delle prassi del progetto alle possibili variazioni organizzative che interesseranno i circuiti penitenziari. I due livelli organizzativi, partecipati dai ruoli tecnici delle organizzazioni e delle Istituzioni della rete, consentiranno di individuare priorità per la presa in carico della popolazione detenuta e di ottimizzare le risorse disponibili.
- La funzionalità dei ***poli di consulenza territoriali*** – sportello SPIN presso UEPE, sportello presso il Tribunale, azione di raccordo "a chiamata" all'interno della Casa Circondariale - *come luoghi di intercettazione precoce della domanda* sia da parte dell'utenza che da parte dei servizi o di altre figure coinvolte (avvocati, familiari), *con un ruolo centrale per l'analisi dei bisogni, anche complessi, in collaborazione con i servizi*.
- La continua implementazione del *lavoro di **rete** con le risorse locali* (associazioni, enti locali, strutture di accoglienza abitativa), in particolare attraverso la figura dell'agente di rete, ma anche come strategia di attuazione dei progetti personalizzati previsti dal progetto.
- L'opportunità di proseguire *il lavoro di **connessione con le imprese** e le loro rappresentanze*, andando ad approfondire e a sostenere le opportunità di collaborazione diretta con le aziende, per la promozione dell'inserimento lavorativo dei detenuti all'interno e all'esterno del carcere e per il supporto all'analisi di fattibilità imprenditoriale intramuraria, in collaborazione con l'istituzione penitenziaria.

TARGET

La proposta progettuale si rivolge a persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria e alle loro famiglie, con particolare riferimento a:

- persone ammissibili alle misure alternative dalla libertà e dalla detenzione;
- persone ammissibili o ammesse ai lavori di pubblica utilità;
- persone già ammesse alle misure alternative;
- detenuti impiegabili in attività lavorative di produzione interne o esterne al carcere;
- detenuti prossimi al fine pena ed ex detenuti.

In tutti i casi sarà data priorità a utenti con situazioni personali e familiari complesse, che necessitano di una presa in carico integrata tra più servizi.

AZIONI PROGETTUALI

Sono previste alcune macro azioni progettuali, di seguito sintetizzate:

1. **Azione di rete con istituzioni, servizi, associazioni, imprese e loro rappresentanze**. L'azione mira a promuovere la condivisione di visioni strategiche e di prassi tecnico-operative comuni tra gli enti, nonché la continuità con le azioni di rete già realizzate sul territorio provinciale nell'ambito dei progetti "L'alternativa su misura", "Percorsi di inclusione possibile" e "Lavoro dentro – lavoro fuori" "Stile Libero". Mira inoltre a promuovere atteggiamenti di responsabilità sociale da parte delle imprese nei confronti dell'ambito penitenziario, con l'obiettivo specifico di favorire lo sviluppo di accordi e collaborazioni dirette tra le imprese e le istituzioni penitenziarie, per l'avvio di attività imprenditoriali intramurarie e attività formative professionalizzanti che coinvolgano le persone in esecuzione penale.

   Prevede le seguenti attività:
   - la prosecuzione dell'azione della cabina di regia, come luogo di coordinamento istituzionale per la formulazione di strategie e politiche di intervento
   - raccordo con le imprese, sensibilizzazione e supporto alla stipula di accordi diretti tra le imprese e le istituzioni penitenziarie, finalizzati all'inserimento lavorativo di persone in esecuzione penale ed ex detenuti e all'avvio di attività imprenditoriali intramurarie
   - contatto e coinvolgimento delle realtà non profit ed enti pubblici del territorio per l'accoglienza di persone in percorsi di Giustizia riparativa
   - collaborazione con i servizi sociali di base e specialistici del territorio per la condivisione di prassi di presa in carico integrata del soggetto, con particolare attenzione a problematiche specifiche: soggetti a fine pena, in continuità con la funzione svolta dall'agente di rete adulti; persone con patologie psichiche/psichiatriche che necessitano di un supporto specifico; soggetti dismessi dagli OPG che rientrano nel territorio di appartenenza; disposizioni per la messa alla prova e le situazioni di possibile criticità, …
   - connessioni e coinvolgimento delle realtà locali non profit per favorire la relazione fra carcere e territorio, utile anche all'implementazione delle attività organizzate all'interno della Casa Circondariale a favore dei detenuti.

2. **Analisi integrata del bisogno**. L'azione mira a intercettare precocemente il bisogno dell'utenza sottoposta a provvedimenti dell'autorità giudiziaria e ad analizzare le esigenze espresse in maniera approfondita e integrata con i vari servizi coinvolti.

   Le attività previste saranno le seguenti:
   - la prosecuzione dell'attività del polo territoriale integrato, come luogo di monitoraggio e valutazione delle prassi tecnico-operative adottate e di gestione tecnica della presa in carico
   - operatività dei poli di consulenza presso le sedi di UEPE Como (sportello SPIN), del Tribunale di Como e Casa Circondariale, per l'accoglienza di richieste, anche complesse, riguardanti svariati ambiti di bisogno (lavoro, giustizia riparativa, lavori di pubblica utilità, supporto alle relazioni familiari o sociali, supporto psicologico, housing sociale); i poli svolgeranno attività di accoglienza nei confronti degli utenti e dei loro familiari, attività di approfondimento delle esigenze, consulenza ai servizi o alle figure invianti (UEPE, avvocati, servizi sociali e sanitari del territorio), raccordo con i partner progettuali per la presa in carico nell'ambito del progetto, raccolta dati e documentazione rispetto alle esigenze rilevate e ai passaggi realizzati
   - attivazione di equipe specialistiche per la raccolta e l'analisi dei bisogni, con particolare riferimento alla popolazione detenuta, e per l'approfondimento di tematiche specifiche che dovessero emergere come rilevanti nel corso del progetto; le equipe potranno essere organizzate sulla base di bisogni specifici (ad esempio il lavoro penitenziario, le dimissioni…) e approfondiranno l'analisi del bisogno allo scopo di definire le possibili prese in carico nell'ambito del progetto
   - compilazione della modulistica e del data base

3. **Progetti personalizzati di presa in carico integrata per l'inclusione sociale, lavorativa e abitativa**. L'azione è finalizzata a sostenere la formulazione integrata, la realizzazione e il monitoraggio di progetti personalizzati per l'inclusione sociale, lavorativa e abitativa delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria, a favore dell'ammissione alle misure alternative alla detenzione, dell'accesso ai lavori di pubblica utilità, della tenuta della misura alternativa, della buona riuscita dei percorsi trattamentali, dell'inserimento al lavoro, delle dimissioni. L'azione si fonda sulla prassi della presa in carico integrata, già validata nel corso dei precedenti Piani d'intervento. Ogni utente sarà preso in carico all'interno di una equipe multidisciplinare formata da un operatore di riferimento per ciascuno dei servizi coinvolti.

   Si prevede la realizzazione delle seguenti attività:
   - raccordo e supporto all'inclusione sociale
   - orientamento al lavoro e accompagnamento all'inserimento lavorativo;
   - inserimento al volontariato e e lavori di pubblica utilità;
   - accoglienza abitativa;
   - supporto psicologico e di sostegno alle relazioni familiari e sociali;
   - mediazione interculturale e supporto al disbrigo di pratiche burocratiche;
   - accompagnamento alla progettazione/formulazione di percorsi integrati in favore delle persone in situazioni di particolare problematicità;

TEMPI

Il progetto ha la durata di 24 mesi: da luglio 2014 a luglio 2016